

Ordine del giorno dei consiglieri di opposizione sui lavori per la costruzione del porto commerciale di Molfetta

I sottoscritti, nella qualità di consiglieri comunali

premess

- che la progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutti i lavori e provviste necessarie per la realizzazione del completamento delle opere foranee e la costruzione del porto commerciale di Molfetta sono stati aggiudicati definitivamente all'ATI Cooperativa Muratori con determinazione dirigenziale del Settore Demografia Appalti e Contratti n. 11 del 5.3.2007;
- che a seguito della validazione del progetto esecutivo in data 12.2.2008 con una previsione di incremento di € 12.377.633,90 rispetto all'importo offerto in sede di gara pari ad € 57.047.465,90, i lavori venivano consegnati in data 26.3.2008 ad eccezione delle aree oggetto di bonifica degli ordigni bellici per complessive n. 54 zone ognuna di dimensioni 10 x 10;
- che in base a quanto previsto nel cronoprogramma allegato al verbale di consegna dei lavori, i lavori di dragaggio avrebbero dovuto avere inizio il 13.10.2008 per essere ultimati il 10.4.2009;
- che i lavori di sminamento hanno subito dei ritardi ed a tutt'oggi non sono ultimati;
- che a dire del Dirigente del Settore LL.PP. i ritardi nelle opere di

- sminamento sarebbero stimabili in un anno rispetto alle previsioni;
- che è del tutto evidente che il ritardo nelle opere di sminamento produrrà uno slittamento dei lavori con una dilatazione dei termini contrattuali convenuti e definiti nel cronoprogramma (ultimazione dei lavori fissata per il 13.1.2012);
 - che le opere di sminamento non erano a carico dell'impresa;
 - che l'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, con delibera del Consiglio n. 3 del 15.1.2009, sulla base delle risultanze del monitoraggio dei lavori e dall'esame più approfondito degli atti ha rilevato: che i lavori sono sostanzialmente fermi in particolare per quanto attiene ai dragaggi che, secondo il programma dei lavori avrebbero dovuto avere inizio nell'ottobre 2008 ma non sono stati attivati, perchè alcune aree risultano ancora interessate dalle operazioni di rimozione degli ordigni bellici, opere non a carico dell'impresa;
 - che alla luce dei rilievi effettuati il **Consiglio dell'Autorità per la Vigilanza censurava l'operato del Comune di Molfetta sotto il profilo della violazione degli artt. 71 comma 1 a, b, c, e commi 2 e 3 e art. 47 del DPR 554/99 disponendo la trasmissione degli atti alle competenti procure della Corte dei Conti e della Repubblica** avendo ritenuto che il mancato inizio dei lavori di dragaggio avrebbe potuto comportare in futuro da parte dell'impresa aggiudicatrice la richiesta di rilevanti importi risarcitori per fermo cantiere ed inutilizzo delle attrezzature ad elevatissime e specifiche caratteristiche imposte dal bando.
 - che la particolare condizione di partecipazione alla gara consistente nella

- disponibilità della draga di eccezionali caratteristiche ha sicuramente indotto l'impresa appaltatrice ad attivarsi sul mercato per ottenere la disponibilità della stessa attrezzatura per il periodo in cui il cronoprogramma stabiliva l'esecuzione dei lavori di dragaggio;
- che è assai presumibile che lo slittamento di tali lavori indurrà l'impresa appaltatrice, ove non lo abbia già fatto, a formulare delle riserve ed a chiedere un cospicuo risarcimento dei danni e/o indennizzo di cospicua entità, in considerazione dei costi esorbitanti di affitto dell'attrezzatura (stimate in € 50.000,00 giornalieri);
 - che detto pericolo è confermato dalla determinazione dell'Autorità di Vigilanza di inviare gli atti alla procura della Corte dei Conti;
 - che è necessario che l'amministrazione predisponga ogni possibile iniziativa per scongiurare il pericolo di risarcimenti dei danni ingentissimi che graveranno sulle tasche dei cittadini;
 - che l'art. 11 del contratto di appalto disciplina il regime delle sospensioni dei lavori richiamando gli artt. 19 (sospensioni ordinate dal Direttore dei lavori) e l'art. 20 (sospensioni ordinate dal R.U.P.);
 - che il R.U.P., con la nota del 12.3.2009 inviata all'Autorità per la Vigilanza sui contratti Pubblici in riscontro alla nota di Vigilanza prot. n. 8074/09/VILA dell'11.2.2009, ha dichiarato che *“muovendo da tale principio, l'Amministrazione si è adoperata e sta tutt'ora adoperandosi per garantire che la rimozione degli ordigni bellici non pregiudichi il regolare svolgimento dei lavori. Per quanto occorrer possa, non va sottaciuto che la mancata ultimazione della rimozione degli ordigni non*

è affatto ascrivibile ad inattività dell'Amministrazione ma è imputabile agli organi civili e militari preposti alla bonifica”;

- che a mente dell'art. 19.12 del Capitolato speciale all'appalto, nell'eventualità che, successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, impedimenti che non consentano di procedere, parzialmente o totalmente, al regolare svolgimento delle singole categorie di lavori, l'Appaltatore è tenuto a proseguire i lavori eventualmente eseguibili, mentre si provvede alla sospensione, anche parziale, dei lavori non eseguibili in conseguenza di detti impedimenti;
- che l'art. 20.1 del Capitolato Speciale di Appalto stabilisce che il R.U.P. può ordinare la sospensione dei lavori per cause di pubblico interesse o necessità;

INVITANO

il Sindaco del Comune di Molfetta e per esso il Dirigente del Settore Lavori Pubblici, nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento relativo all'esecuzione de lavori di costruzione del nuovo porto commerciale di Molfetta, a valutare nel caso in esame l'applicabilità delle norme succitate che disciplinano la sospensione dei lavori e comunque ad adottare ogni iniziativa tesa a comprimere i rischi di un'azione risarcitoria da parte dell'impresa appaltatrice dei lavori causata dai ritardi nella esecuzione delle opere di sminamento che hanno impedito ed impediscono a tutt'oggi lo svolgimento dei lavori di dragaggio secondo il cronoprogramma e potranno produrre lo slittamento anche dei lavori conseguenziali con l'imputazione di

responsabilità all'amministrazione appaltante.

Molfetta, lì 25.6.2009